

Scheda di sicurezza



SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificativo del prodotto

Delo XLI Corrosion Inhibitor - Concentrate

UFI: FXF4-20A8-J00R-453V

Codice(i) del prodotto: 219900, 803149

1.2 Utilizzi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati contro

Usi Identificati:

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Utilizzo come Antigelo/refrigerante

1.3 Dettagli del fornitore del foglio dati di sicurezza

Chevron Belgium BV
Zuiderpoort Office Park
Gaston Crommenlaan 4
9050 Gent
Belgium
E-mail : eumsds@chevron.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Risposta di emergenza per il trasporto

CHEMTREC: +1 703 527 3887

Emergenza sanitaria

Centro Soccorso Antiveleni: 06 68593726 (Rome)

800183459 (Foggia)

081-5453333 (Naples)

06-49978000 (Rome)

06-3054343 (Rome)

0557947819 (Florence)

0382-24444 (Pavia)

02-66101029 (Milan)

800883300 (Bergamo)

800011858 (Verona)

Centro informazioni ed emergenze Chevron: Si accettano chiamate a carico del destinatario, 24 ore su 24. +1 510 231 0623

Centro Antiveleni: Belgio: 0032/(0)70 245 245

Informazioni sul prodotto

Informazioni sul prodotto: 0032/(0)9 293 71 11

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

CLASSIFICAZIONE CLP:

- Agente tossico a livello riproduttivo (sviluppo): Categoria 1B, H360D; Può nuocere al feto.

2.2 Elementi dell'etichetta

Secondo i principi del Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):



Parola di segnale: Pericolo

INDICAZIONI DI PERICOLO:

Pericoli per la salute:

- Può nuocere al feto (H360D).

- contiene: 2-etilesanoato di sodio
 Imidazol

DICHIARAZIONI PRECAUZIONALI:

Prevenzione:

- Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso (P201).
- Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze (P202).
- Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso (P280).

Risposta:

- IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico (P308+P313).

Conservazione:

- Conservare sotto chiave (P405).

Smaltimento:

- Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali vigenti (P501).

2.3 Altri pericoli

Il presente prodotto non è o contiene una potenziale sostanza PBT o vPvB. Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza che è potenzialmente dotata di proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Il presente materiale è una miscela.

COMPONENTI	NUMERO CAS	NUMERO CE	NUMERO DI REGISTRAZIONE	CLASSIFICAZIONE CLP	QUANTITÀ
2-etilesanoato di sodio	19766-89-3	243-283-8	Exempt	Repr. 1B/H360D	10 - 30 % peso
Toliltriangolo	29385-43-1	249-596-6	01-2119979081-35	Aquatic Chronic 2/H411; Acute Tox. 4/H302; Repr. 2/H361d	1 - < 2.5 % peso
Imidazol	288-32-4	206-019-2	01-2119485825-24	Eye Dam. 1/H318; Acute Tox. 4/H302;	0.1 - < 0.3 % peso

				Repr. 1B/H360D; Skin Corr. 1C/H314	
--	--	--	--	--	--

Il testo per esteso di tutte le frasi H del regolamento CLP è indicato nella sezione 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhio: Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Per precauzione, rimuovere le eventuali lenti a contatto e sciacquare gli occhi con acqua.

Pelle: Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Per precauzione, togliere le scarpe e gli indumenti, se contaminati. Per rimuovere il materiale dalla pelle, usare acqua e sapone. Gettare gli indumenti e le scarpe oppure pulirli accuratamente prima di riutilizzarli.

Ingestione: Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. Non indurre vomito. Per precauzione, ricorrere a visita medica.

Inalazione: Non è necessaria alcuna misura specifica di primo soccorso. In caso di esposizione a livelli eccessivi di materiale nell'aria, portare la persona esposta all'aria fresca. Se la tosse o il problema respiratorio persiste, ricorrere a visita medica.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

SINTOMI ED EFFETTI SULLA SALUTE IMMEDIATI

Occhio: Non causa irritazione agli occhi prolungata o significativa.

Pelle: Il contatto con la pelle non è nocivo.

Ingestione: Non nocivo in caso di ingestione.

Inalazione: Non nocivo in caso di inalazione.

SINTOMI ED EFFETTI SULLA SALUTE RITARDATI O DIVERSI: In base ai dati relativi ad animali, questo materiale può provocare malformazioni congenite.

Per maggiori informazioni, vedere la Sezione 11. Il rischio dipende dalla durata e dal livello di esposizione.

4.3 Indicazione di necessità di immediato intervento medico e trattamento speciale

Non applicabile.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Per estinguere le fiamme, usare nebulizzazioni d'acqua, schiuma, prodotti chimici secchi o anidride carbonica (CO₂).

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Prodotti di combustione: Estremamente dipendente da condizioni di combustione. Durante la combustione, questo materiale sviluppa una miscela complessa di solidi aerodispersi, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, anidride carbonica e composti organici non identificati. La combustione può formare ossidi di: Azoto, Sodio .

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Questo materiale brucia anche non è facilmente infiammabile. Per le procedure corrette di manipolazione e stoccaggio, vedere la Sezione 7. In caso di incendi che interessano questo materiale, non entrare in spazi di incendio chiusi o confinati senza equipaggiamento di protezione appropriato, incluso un autorespiratore.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti di accensione in prossimità del materiale accidentalmente fuoriuscito. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni 5 e 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Arrestare la sorgente del rilascio se è possibile farlo senza rischio. Contenere il rilascio per prevenire l'ulteriore contaminazione del suolo, delle acque superficiali o delle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Ripulire i versamenti non appena possibile, rispettando le precauzioni in Controllo delle esposizioni e protezione individuale. Utilizzare tecniche appropriate, ad esempio l'applicazione di materiali assorbenti non combustibili o il pompaggio. Laddove ciò sia fattibile e appropriato, rimuovere il terreno contaminato e smaltirlo in maniera coerente con i requisiti applicabili. Collocare altri materiali contaminati in contenitori monouso e smaltirli in maniera coerente con i requisiti applicabili. Riportare eventuali fuoriuscite accidentali alle autorità competenti nel modo opportuno o richiesto.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per il trattamento sicuro

Informazioni generali sulla manipolazione: Evitare di contaminare il suolo o di rilasciare questo materiale nei sistemi di scarico e nelle reti fognarie e nei sistemi idrici.

Misure di precauzione: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Non assaggiare o ingerire. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Conservare fuori della portata dei bambini.

Avvertenze per il recipiente: Il recipiente non è progettato per contenere pressione. Non usare pressione per svuotare il recipiente perché potrebbe rompersi con forza esplosiva. I recipienti vuoti conservano residui (solidi, liquidi e/o vapori) e possono essere pericolosi. Non pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, saldobrasare, trapanare, molare o esporre tali recipienti a calore, fiamme, scintille, elettricità statica o altre fonti di accensione. Potrebbero esplodere e provocare lesioni o morte. I recipienti vuoti devono essere completamente svuotati, adeguatamente tappati e tempestivamente ritornati a un centro di rigenerazione oppure smaltiti nel modo appropriato.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Non applicabile

7.3 Usi finali specifici:

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele

Utilizzo come Antigelo/refrigerante

SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

CONSIDERAZIONI GENERALI:

Considerare i potenziali pericoli di questo materiale (vedere la Sezione 2), i limiti di esposizione applicabili, le attività lavorative e le altre sostanze nel luogo di lavoro quando si progettano controlli tecnici e si seleziona l'equipaggiamento di protezione personale (PDI). Se i controlli tecnici o le prassi lavorative non sono adeguati a prevenire l'esposizione a livelli nocivi del materiale, fare riferimento alle seguenti informazioni sui DPI.

I fattori che influenzano i DPI includono, ma non si limitano a: proprietà della sostanza chimica, altre sostanze chimiche che potrebbero entrare in contatto con lo stesso DPI, requisiti fisici (vestibilità e taglia,

protezione da tagli/punture, destrezza, protezione termica, ecc.) e potenziali reazioni allergiche al materiale del DPI. È responsabilità dell'utente leggere e comprendere tutte le istruzioni e limitazioni fornite con il dispositivo poiché la protezione è generalmente fornita per un tempo limitato o in determinate circostanze.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale: Per questo materiale o i suoi componenti, non esistono limiti di esposizione occupazionale applicabili. Per i valori appropriati, consultare le autorità locali.

8.2 Controlli di esposizione

CONTROLLI TECNICI:

Usare ventilazione generale, ventilazione a estrazione locale o una loro combinazione

EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE

Protezione per faccia/occhi: Indossare equipaggiamenti protettivi per impedire il contatto con gli occhi. La scelta di equipaggiamenti protettivi può comprendere occhiali di sicurezza, occhiali per la protezione chimica, visiere protettivi o una combinazione, a seconda delle operazioni lavorative svolte.

Protezione della pelle: Indossare dispositivi di protezione individuale (DPI) per sostanze chimiche per impedire il contatto con la pelle. La scelta dell'indumento di protezione da sostanze chimiche deve essere eseguita dall'igienista del lavoro o dal responsabile della sicurezza e deve basarsi sulle norme vigenti (ASTM F739 o EN 374). L'uso di DPI per sostanze chimiche dipende dalle operazioni svolte e può includere guanti resistenti alle sostanze chimiche, stivali, grembiule resistenti alle sostanze chimiche, tuta resistente alle sostanze chimiche e protezione facciale completa. Fare riferimento ai produttori dei DPI per ottenere informazioni sul tempo di permeazione e determinare così per quanto tempo il DPI può essere usato prima di doverlo sostituire. A meno che dati specifici del produttore dei guanti non indichino diversamente, la tabella seguente si basa sui dati industriali disponibili che permettono la scelta dei guanti e sono da usare solo come riferimento.

Materiale dei guanti resistenti alle sostanze chimiche	Spessore (mm)	Tempo di permeazione tipico (minuti)
Butile	0.7	120
Neoprene	0.61	120
Nitrile	0.8	120
Polivinilcloruro (PVC)	1.1	120
Viton Butile	0.3	120

Protezione delle vie respiratorie: Di norma, non è richiesta alcuna protezione delle vie respiratorie.

CONTROLLI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Vedere la legislazione comunitaria pertinente in materia di protezione dell'ambiente o l'Allegato, in base al caso specifico.

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Attenzione: i dati seguenti sono valori tipici e non costituiscono una specifica.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche

Aspetto

Colore: Verde (fluorescente)

Stato fisico: Liquido

Odore: Debole o lieve

Soglia di odore: Nessun dato disponibile

pH: 7.80 - 8.50; 5%volume a 20 °C (soluzione in acqua)

Punto di fusione: Non applicabile
Punto di congelamento: -5°C (23°F) (Tipico)
Punto di ebollizione iniziale: 100°C (212°F) (Stimato)
Punto di infiammabilità: Non applicabile
Velocità di evaporazione: Nessun dato disponibile
Infiammabilità (solido, gas): Nessun Dato Disponibile
Limiti di infiammabilità (esplosione) (% per volume in aria):
Inferiore: Nessun dato disponibile Superiore: Nessun dato disponibile
Pressione di vapore: Nessun dato disponibile
Densità relativa del vapore: Nessun dato disponibile
Densità: 1.0580 kg/l @ 20°C (68°F)
Solubilità: Idrosolubile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile
Viscosità cinematica: Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive: Nessun Dato Disponibile
Proprietà ossidanti: Nessun Dato Disponibile

9.2 Altre informazioni: Nessun Dato Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Può reagire con acidi forti o agenti ossidanti forti come clorati, nitrati, perossidi, ecc.
10.2 Stabilità chimica: Questo materiale è considerato stabile in condizioni di pressione e temperatura ambiente normali e di stoccaggio e manipolazione previste.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Non si verifica polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare: Non applicabile
10.5 Materiali incompatibili da evitare: Non applicabile
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno conosciuto (Nessuno previsto)

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sul prodotto:

Gravi danni/irritazioni oculari: Il materiale non è ritenuto irritante per gli occhi. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Corrosione/irritazione cutanea: Il materiale non è ritenuto irritante per la pelle. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Sensibilizzazione cutanea: Il materiale non è ritenuto sensibilizzante per la pelle. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Tossicità dermica acuta: Il materiale non è ritenuto tossico per via dermica. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Stima di tossicità acuta (dermici): Non applicabile

Tossicità orale acuta: Il materiale non è ritenuto tossico per via orale. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Stima di tossicità acuta (orale): Non applicabile

Tossicità acuta per inalazione: Il materiale non è ritenuto tossico per inalazione. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Stima di tossicità acuta (inalazione): Non applicabile

Mutagenicità delle cellule germinali: Il materiale non è ritenuto mutageno. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Cancerogenesi: Il materiale non è ritenuto cancerogeno. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Tossicità riproduttiva: Il materiale può nuocere al feto. Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione singola: Il materiale non è ritenuto tossico per l'organo bersaglio (esposizione singola). Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione ripetuta: Il materiale non è ritenuto tossico per l'organo bersaglio (esposizione ripetuta). Il prodotto non è stato testato. L'affermazione si basa sulla valutazione dei dati di materiali simili o dei componenti del prodotto.

Pericolo in caso di aspirazione: Il materiale non è ritenuto pericoloso in caso di aspirazione.

Informazioni sui componenti:

Gravi danni/irritazioni oculari:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	Risultato del test: Provoca gravi lesioni oculari

Corrosione/irritazione cutanea:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	Risultato del test: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Sensibilizzazione cutanea:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità dermica acuta:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità orale acuta:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	Qualificatore della prova: LD50 Risultato del test: 720 mg/kg Specie: rat
Imidazol	Qualificatore della prova: LD50 Risultato del test: 970 mg/kg Specie: rat

Tossicità acuta per inalazione:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Toliltriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Mutagenicità delle cellule germinali:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Cancerogenesi:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità riproduttiva:	
2-etilesanoato di sodio	Protocollo: Studio di tossicità dello sviluppo Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione sulla base dei dati sugli animali
2-etilesanoato di sodio	Protocollo: OCSE 415 - Tossicità per la riproduzione di una generazione Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione sulla base dei dati sugli animali
Toliltriazolo	Risultato del test: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
Imidazol	Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione, in base a dati sull'uomo
Imidazol	Risultato del test: Può danneggiare la fertilità del feto in caso di ingestione

Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione singola:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica a carico degli organi bersaglio - esposizione ripetuta:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriazolo	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

ALTRE INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE:

L'acido 2-etilesanoico (2-EXA) ha causato epatomegalia e aumento degli enzimi epatici allorché somministrato ripetutamente ai ratti tramite la dieta. Quando somministrato a ratti in gravidanza mediante gavage o nell'acqua potabile, il 2-EXA ha causato teratogenicità (malformazioni congenite) e ritardo di sviluppo postnatale della prole. Il 2-EXA ha inoltre ridotto la fertilità femminile nei ratti. Malformazioni congenite sono state osservate nella prole dei topi sottoposti a somministrazione di 2-etilesanoato di sodio per iniezione intraperitoneale durante la gravidanza.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Nessun altro pericolo identificato.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni sul prodotto:

12.1 Tossicità

Questo materiale non è nocivo per gli organismi acquatici. Il prodotto non è stato testato. La nota informativa è stata derivata dalle proprietà dei singoli componenti.

12.2 Persistenza e degradabilità

Questo materiale è facilmente biodegradabile. Il prodotto non è stato testato. La nota informativa è stata derivata dalle proprietà dei singoli componenti.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Al Fattore di Bioconcentrazione (FBC): Nessun Dato Disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il presente prodotto non è o contiene una potenziale sostanza PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene sostanze ritenute dotate di proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono stati identificati ulteriori effetti avversi.

Informazioni sui componenti:

Tossicità acuta:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	Dati delle prove riservati
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità a lungo termine:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	Dati delle prove riservati
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Biodegradazione:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	Risultato del test: Non prontamente biodegradabile Biodegradazione: 4%
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Potenziale Di Bioaccumulo:	
2-etilesanoato di sodio	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Toliltriangolo	Nessun dato test disponibile
Imidazol	In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi per il trattamento dei rifiuti

Usare il materiale per l'uso previsto o riciclarlo, se possibile. Questo materiale, se deve essere gettato, potrebbe essere conforme ai criteri di rifiuto pericoloso, secondo quanto definito dalle norme o leggi internazionali e locali vigenti. In conformità al Catalogo Europeo dei Rifiuti (E.W.C.), la codifica è la seguente: 16 01 14

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La descrizione illustrata potrebbe non applicarsi a tutte le situazioni di spedizione. Per altri requisiti di descrizione (es. denominazione tecnica) e requisiti di spedizione specifici per quantità o modo, consultare

i regolamenti per le merci pericolose appropriati.

ADR/RID

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:** Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Non applicabile

ICAO / IATA

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:** Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Non applicabile

IMO / IMDG

NON REGOLATO COME MERCE PERICOLOSA PER IL TRASPORTO

- 14.1 Numero ONU o numero ID:** Non applicabile
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** Non applicabile
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** Non applicabile
- 14.4 Gruppo d'imballaggio:** Non applicabile
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** Non applicabile
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela ELENCHI NORMATIVI CONSULTATI:

- 01=UE Direttiva 76/769/CEE: Restrizioni sulla commercializzazione e l'uso di certe sostanze pericolose.
- 02=Direttiva UE 90/394/CE: cancerogeni sul luogo di lavoro.
- 03=Direttiva UE 92/85/CE: lavoratrici gestanti o in periodo di allattamento.
- 04=Direttiva UE 2012/18/UE: Severo III
- 05=Direttiva UE 98/24/CE: agenti chimici sul luogo di lavoro.
- 06=Direttiva UE 2004/37/CE: In materia di tutela dei lavoratori.
- 07=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 1.
- 08=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 2.
- 09=Regolamento UE CE n. 689/2008: Allegato 1, Parte 3.
- 10=Regolamento UE CE n. 850/2004: Proibizione e restrizione degli inquinanti organici persistenti (POP).
- 11=REACH UE, Allegato XVII: Restrizioni sulla lavorazione, l'immissione sul mercato e l'uso di certe sostanze pericolose, miscela e articolo.
- 12=REACH (UE), Allegato XIV: Elenco autorizzazioni o Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

I seguenti componenti di questo materiale sono presenti negli elenchi normativi indicati.

2-etilesanoato di sodio	02, 03, 05
Imidazol	02, 03, 05

INVENTARI DELLE SOSTANZE CHIMICHE:

Tutti i componenti sono conformi ai seguenti requisiti dell'inventario delle sostanze chimiche: AIIIC (Australia), DSL (Canada), EINECS (Unione Europea), ENCS (Giappone), KECI (Corea), PICCS (Filippine), TSCA (Stati Uniti).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Sì

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

NOTA SULLA REVISIONE: SEZIONE 01 - Identificazione della società informazione modificata.
SEZIONE 02 - INDICAZIONI DI PERICOLO informazione modificata.
SEZIONE 02 - Classificazione per la salute informazione modificata.
SEZIONE 02 - Parola di segnale informazione modificata.
SEZIONE 02.2 - Elenco identificativo dei componenti pericolosi informazione modificata.
SEZIONE 03 - Composizione informazione modificata.
SEZIONE 11 - Tossicità riproduttiva informazione modificata.
SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche informazione modificata.
SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche informazione aggiunta.
SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche informazione eliminata.
SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione informazione modificata.
SEZIONE 16 - Testo per esteso delle frasi H del regolamento informazione modificata.

Data di revisione: luglio 27, 2023

Testo per esteso delle frasi H del regolamento CLP:

Aquatic Chronic 2/H411; Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Eye Dam. 1/H318; Provoca gravi lesioni oculari.

Acute Tox. 4/H302; Nocivo se ingerito.

Repr. 1B/H360D; Può nuocere al feto.

Repr. 2/H361d; Sospettato di nuocere al feto.

Skin Corr. 1C/H314; Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

ABBREVIAZIONI PROBABILMENTE UTILIZZATE IN QUESTO DOCUMENTO:

Valore limite di soglia (TLV) - Valore limite di soglia	Media ponderata nel tempo (Time Weighted Average, TWA) - Media ponderata nel tempo
Limite di esposizione di breve durata (Short Term Exposure Limit, STEL) - Limiti di esposizione di breve durata	Limite di esposizione permissibile (PEL) - Limiti di esposizione permissibile
CVX - Chevron	CAS - Numero CAS (Chemical Abstract Service)
NQ - Non quantificabile	

Redatto in base al regolamento UE 1907/2006 (e successive modifiche) da Chevron Technical Center, 6001 Bollinger Canyon Road, San Ramon, CA 94583.

Le informazioni suddette si basano sui dati a noi noti e sono corrette alla data del presente. Poiché queste informazioni possono applicarsi in condizioni al di fuori del nostro controllo e a noi non familiari e dal momento che i dati disponibili dopo la data del presente potrebbe suggerire modifiche a tali informazioni, non ci assumiamo alcuna responsabilità per i risultati del loro impiego. Queste informazioni sono fornite a condizione che la persona che le riceve determini l'idoneità del materiale al suo scopo particolare.

Allegato

Utilizzo come Antigelo/refrigerante - Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo come Antigelo/refrigerante	
Descrizione utilizzo	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	7
Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
Processi, compiti, attività coperte	
Include l'uso generale di refrigeranti in veicoli in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori , l'utilizzo dei macchinari acclusi e le attività associate di manutenzione e conservazione.	
Metodo di valutazione	
Vedere la sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile
Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative	
<p>[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione. Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47] Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p>[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale. Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47] Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17] Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p>[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione). Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Garantire una buona ventilazione della stazione di lavoro. Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]</p>	

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore.

[OC28]

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

[PROC 8b] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti dedicati.

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]

Efficacia (di una misura): 90%

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti

Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]

Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Efficacia (di una misura): 95%

[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, pesatura compresa).

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).

Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]

Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

Non applicabile

Quantità utilizzate

Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 2000

Frequenza e durata dell'utilizzo

Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10

Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100

Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale

Non applicabile

Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio

Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni

da processo [TCS1]
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno
Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14] Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2] I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1. Salute
Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.
3.2. Ambiente
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1. Salute
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]
4.2. Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]

Utilizzo come Antigelo/refrigerante - Professionale

Sezione 1	
Titolo	
Utilizzo come Antigelo/refrigerante	
Descrizione utilizzo	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 8a, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	9a, 9b
Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
Processi, compiti, attività coperte	
Include la manipolazione e la diluizione di fluidi funzionali	
Metodo di valutazione	
Vedere la sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	

Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile

Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative

[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione.

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).
 Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47]
 Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale.

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).
 Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]
 Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
 Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione).

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).
 Garantire una buona ventilazione della stazione di lavoro.
 Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
 Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.

Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore.
 Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora. [OC27]
 Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]
 Efficacia (di una misura): 80%
 Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]
 Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]
 Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
 Efficacia (di una misura): 80%
 Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, pesatura compresa).
Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. [OC28]
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto
Non applicabile
Quantità utilizzate
Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 1000
Frequenza e durata dell'utilizzo
Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100
Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale
Non applicabile
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo [TCS1]
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno
Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14]
Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2]
I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1. Salute
Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.
3.2. Ambiente
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1. Salute
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]
4.2. Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di

gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]

Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele - Industriale

Sezione 1	
Titolo	
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	
Descrizione utilizzo	
Settore(i) di utilizzo	3
Categorie di processo	1, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9
Categorie di rilascio ambientale (ERC)	2
Categoria di rilascio ambientale specifica	Non applicabile
Processi, compiti, attività coperte	
Include l'uso generale di refrigeranti in veicoli in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori, l'utilizzo dei macchinari acclusi e le attività associate di manutenzione e conservazione.	
Metodo di valutazione	
Vedere la sezione 3.	
Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori	
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0.004 kPa (20°C)
Pressione di vapore	Vedi sopra
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100% (se non altrimenti indicato). [G13]
Quantità utilizzata	Non applicabile
Frequenza e durata dell'utilizzo/esposizione	Include fino a ... (giorni/settimana): 5
Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi	Nessuno individuato
Altre condizioni operative che coinvolgono l'esposizione	Non applicabile
Scenari di esposizione, misure adeguate di gestione dei rischi e condizioni operative	
<p>[PROC 1] Uso in processi chiusi, nessuna probabilità di esposizione. Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47] Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]</p> <p>[PROC 2] Uso in processi chiusi con esposizione controllata occasionale. Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]</p> <p>[PROC 3] Uso in processi discontinui chiusi (sintesi o formulazione). Include più di 4 ore (se non indicato diversamente). Manipolare la sostanza in un sistema chiuso. [E47] Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un</p>	

addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 4] Uso in processi discontinui o in altri processi (sintesi) nei quali si presenta l'opportunità dell'esposizione.

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

[PROC 5] Mescolamento o miscelazione in processi discontinui per la formulazione di preparazioni e articoli (contatto graduale e/o significativo)

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. [OC28]
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]

[PROC 8a] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti non dedicati.

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 1 ora. [OC27]
Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]
Efficacia (di una misura): 90%
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]
Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]
Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
Efficacia (di una misura): 95%

[PROC 8b] Trasferimento della sostanza o della preparazione (carico/scarico) da/a vasche/grandi contenitori presso stabilimenti dedicati.

Non effettuare attività che prevedono la possibilità di esposizione per un periodo superiore a 4 ore. [OC28]
Provvedere una ventilazione ad estrazione presso i punti in cui si verificano emissioni. [E54]
Efficacia (di una misura): 90%
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]
Se non è possibile adottare le suddette misure di controllo tecnico-organizzative, prevedere i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale: [PPE30]
Indossare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.
Efficacia (di una misura): 95%

[PROC 9] Trasferimento della sostanza o della preparazione in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, pesatura compresa).

Include più di 4 ore (se non indicato diversamente).
Garantire una ventilazione generale potenziata ricorrendo ad apparecchiature meccaniche. [E48]
Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374), insieme a un addestramento sull'attività specifica. [PPE17]
Utilizzare un'adeguata protezione per gli occhi. [PPE26]

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

Non applicabile

Quantità utilizzate

Tonnellaggio massimo quotidiano del sito (kg/al giorno) [A4]: 4545

Frequenza e durata dell'utilizzo
Giorni di Emissione (giorni/anno) [FD4]: 300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi
Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10
Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100
Altre condizioni operative fornite che coinvolgono l'esposizione ambientale
Non applicabile
Misure e condizioni tecniche a livello di processo (fonte) atte a prevenire il rilascio
Le procedure variano da sito a sito, per cui vengono utilizzate delle stime conservative delle emissioni da processo [TCS1]
Condizioni tecniche locali e misure atte a ridurre o a limitare lo scarico, le emissioni nell'aria e i rilasci nel terreno
Prevenire il rilascio o il recupero di sostanze non dissolte da e nelle acque di scarto. [TCR14] Si presume che il sito di utilizzo separi le sostanze chimiche e le acque di scarico/piovane e sia dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue. [ENVT15]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito
Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. [OMS2] I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. [OMS3]
Condizioni e misure relative all'impianto comunale per il trattamento delle acque reflue
Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m3/d) [STP5]: 2000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno dei rifiuti finalizzato allo smaltimento
Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ETW3]
Condizioni e misure relative al recupero esterno dei rifiuti
La raccolta e il riciclo esterni dei rifiuti devono essere conformi alla legislazione locale e/o nazionale applicabile. [ERW1]
Sezione 3 Stima delle esposizioni
3.1. Salute
Le misure di gestione del rischio/condizioni operative identificate nello scenario di esposizione derivano da una valutazione quantitativa e qualitativa che include il prodotto.
3.2. Ambiente
È stato utilizzato il modello ECETOC TRA. [EE1]
Sezione 4 Guida per la verifica della conformità con lo scenario di esposizione
4.1. Salute
Laddove siano adottate diverse Misure di Gestione dei Rischi/Condizioni Operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente. [G23]
4.2. Ambiente
La linea guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; quindi potrebbe essere necessaria un'operazione di scaling per definire misure adeguate di gestione dei rischi specifiche per ogni sito. [DSU1]